

Regione Toscana
POR “Competitività regionale e occupazione FESR 2007 – 2013”
ASSE 5: Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile
Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS)

Linea di intervento 5.1 D

Realizzazione strutture per asili nido e servizi integrativi

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA ON LINE

INFORMAZIONI GENERALI

- **L’abilitazione per l’accesso al sistema per la compilazione *on line* delle istanze di cofinanziamento relative alla singola operazione è fornita dal Comune coordinatore**, il quale attribuisce ad ogni soggetto titolare di operazioni inserite nel PIUSS un proprio codice identificativo (*userid*) ed una *password* di accesso, che l’interessato riceve al proprio indirizzo di posta elettronica. La medesima *userid* e *password* può essere utilizzata per l’accesso contemporaneo al sistema da parte di più persone. Una volta effettuato l’accesso al sistema di compilazione, il tempo massimo di sessione che può intercorrere tra un inserimento dati ed il successivo è pari a sessanta minuti, decorsi i quali la sessione viene interrotta automaticamente.
 - Alla fine di ciascuna pagina HTML è presente un **pulsante “SALVA”**: **prima di cambiare sezione occorre premere tale pulsante se si desidera salvare i dati presenti a video, altrimenti gli stessi saranno cancellati nel passaggio ad altra sezione.**
 - All’interno di molte sezioni del sistema *on line* sono presenti moduli per l’**UPLOAD di documenti in formato digitale**; al fine di caricare effettivamente tali documenti sulla sistema gestionale *on line*, occorre scegliere dal menu a tendina la specifica tipologia di documento da inserire sul sistema; quindi, attraverso il pulsante *sfoglia*, si provvede a selezionare, all’interno del proprio *hard disk*, il file da caricare sul sistema; selezionando quindi il pulsante “apri” nella finestra di dialogo di *Windows*, si effettua materialmente l’UPLOAD. Fino a quando la scheda preliminare non venga “chiusa” telematicamente con l’apposita procedura, un documento già caricato sul sistema *on line* può essere sostituito da una versione successiva dello stesso ripetendo l’operazione suddetta più volte. Si raccomanda, in ogni caso, di caricare sul sistema soltanto documenti in versione definitiva, limitando la sostituzione degli stessi ai soli casi di effettiva necessità.
 - A seconda del tipo di informazione da fornire, all’interno delle diverse sezioni del sistema *on line* possono essere presenti i seguenti strumenti:
 - “**caselle di opzione**”, mutualmente escludentisi (di forma rotonda);
 - “**caselle di scelta**”, selezionabili contemporaneamente (di forma quadrata).**In entrambi i casi la scelta avviene mediante selezione con il *mouse*.**
- Il sistema contiene, inoltre, **caselle di testo** nelle quali inserire (rispettando il numero massimo di caratteri di volta in volta indicato) informazioni di tipo qualitativo, nonché **tabelle** per l’inserimento di dati economico-finanziari; per quanto riguarda queste ultime, le aree destinate alla compilazione sono quelle a sfondo chiaro, in quanto le aree a sfondo grigio contengono formule automatiche o riprese di dati da altre sezioni.
- La struttura della scheda preliminare è concepita in modo da favorire la ripresa automatica delle informazioni via via inserite, in particolare modo di quelle numerico-quantitative (tabelle); a questo proposito, **si raccomanda che la compilazione delle singole sezioni e delle relative tabelle avvenga in modo sequenziale**, in quanto la successione delle stesse è articolata in base alla logica economica che sottende un piano di fattibilità economico-finanziaria (costi di investimento, copertura finanziaria, relativa articolazione temporale per anno, analisi di

POR “Competitività regionale e occupazione FESR 2007 – 2013”

ASSE 5: Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile

Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS)

Linea di Intervento 5.1 D –

sostenibilità finanziaria, analisi di redditività); l’inserimento delle informazioni economico-finanziarie nell’ordine proposto favorisce l’approfondimento progressivo dell’analisi economica dell’operazione, agevolando l’utente nella compilazione.

- Al fine di garantire il corretto funzionamento degli algoritmi di calcolo che il sistema *on line* contiene (calcolo dei costi ammissibili, controlli di coerenza sui dati inseriti, richiamo di dati da sezioni precedenti), ogni volta che si inseriscono o si modificano dati numerici all’interno delle tabelle economico-finanziarie occorre utilizzare i pulsanti “CALCOLA” presenti alla fine di ciascuna sezione o sottosezione numerica. In tal modo, tra l’altro, il sistema provvede a salvare gli ultimi dati inseriti.
- Al fine di individuare correttamente il progetto proposto a cofinanziamento, si rammenta che, ai sensi degli orientamenti forniti dalla Commissione Europea (Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale - 2006, *Nuovo periodo di programmazione 2007-2013. Documenti di lavoro metodologici. Documento di lavoro n. 4. Orientamenti metodologici per la realizzazione delle analisi costi-benefici*, n. 8/2006, Bruxelles) per “progetto” si intende, “un’operazione costituita da una serie di lavori, attività o servizi diretta ad eseguire un compito indivisibile caratterizzato da una precisa natura economica o tecnica e da obiettivi chiari. Il progetto deve dunque essere chiaramente identificato come un’unità d’analisi autonoma”. **L’istanza di cofinanziamento – e la correlata analisi finanziaria – deve, quindi, riferirsi ad un intervento unitario oppure ad un lotto funzionale, ossia ad un’opera che, una volta completata, sia pienamente in grado di produrre beni/servizi.**

SEZIONE A) – ISTANZA

SEZIONE B) – LOCALIZZAZIONE

La localizzazione dell’operazione deve essere espressa mediante inserimento, nelle colonne appropriate, dei riferimenti catastali di ciascuna delle strutture interessate dalla specifica operazione; i riferimenti devono essere specificati per ciascun terreno (sezione N.C.T.) o immobile (sezione N.C.E.U.) oggetto di intervento. Nel caso di più terreni/immobili interessati, si suggerisce di inserire negli appositi spazi i riferimenti catastali in ordine decrescente di importanza.

SEZIONE C) – INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO

C.1 – Tipologia e caratteristiche dell’ intervento

Selezionare la tipologia di intervento dal menu a tendina; compare automaticamente la descrizione così come presente sul DAR versione n. 4.

C.2 – Tipologie di servizi che si prevede di realizzare

Inserire nella tabella le informazioni richieste in corrispondenza della tipologia di servizio che si propone all’interno del PIUSS.

C.3 – Orario del servizio

Effettuare una scelta utilizzando il *mouse*.

C.4 – UPLOAD progetto educativo

Caricare sul sistema *on line* l’elaborato contenente il progetto educativo.

POR “Competitività regionale e occupazione FESR 2007 – 2013”

ASSE 5: Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile

Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS)

Linea di Intervento 5.1 D –

C.5 – UPLOAD progetto

Allegare in UPLOAD tutta la documentazione costituente il “progetto preliminare” approvato, secondo quanto stabilito dall’art. 93 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese le tavole tecniche di progetto in formato autocad o simili.

SEZIONE D) – INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO-URBANISTICO DELL’OPERAZIONE

D.1.a – Conferenza di servizi

Effettuare una scelta utilizzando il *mouse*.

D.1.b – Quadro dei vincoli

Selezionare una o più tipologie di vincolo utilizzando il *mouse*.

D.1.c – Conformità a norme di carattere ambientale/URBANISTICO

Selezionare una o più tipologie di vincolo utilizzando il *mouse*.

D.1.d. – Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure necessari all'avvio a realizzazione del progetto di competenza di enti terzi

Identificare tutti gli atti preliminari all’avvio a realizzazione del progetto di competenza di enti terzi rispetto al soggetto proponente; nel caso di atti/procedure non ancora formalizzati, indicare la data presunta di emanazione da parte del soggetto competente. **È opportuno fare attenzione alla coerenza logica e cronologica tra quanto indicato al punto D.1.d e quanto indicato al successivo punto D.1.e** (ad esempio, se per la realizzazione dell’operazione è previsto il “nulla osta” preliminare della Soprintendenza, la data dello stesso non dovrà essere successivo alla data di avvio dei lavori), in quanto **i dati inseriti in questa sezione sono ripresi dal sistema per la compilazione automatica di altre sezioni.**

D.1.e – Cronoprogramma

Per ciascuna delle fasi indicate, se pertinenti all’operazione considerata, evidenziare la data (reale o stimata) di inizio e fine; laddove la data sia reale, indicare anche gli estremi dell’atto di approvazione emanato dall’organo competente del soggetto proponente.

Prestare attenzione alla coerenza temporale interna tra le date delle varie fasi del cronoprogramma. È opportuno, inoltre, fare attenzione alla coerenza logica e cronologica con quanto già indicato al punto D.1.d.

Azionando lo specifico pulsante “**verifica**” posto in calce alla tabella D.1.e il sistema effettua una verifica di coerenza sui seguenti **quattro campi obbligatori** previsti dal cronoprogramma: **inizio lavori, fine lavori, entrata in funzione (inizio e fine).**

Nel caso di incoerenza tra due o più delle date dei campi obbligatori, il sistema non consente il salvataggio della sezione.

Sezione per l’UPLOAD di documenti di supporto alle informazioni generali fornite

POR “Competitività regionale e occupazione FESR 2007 – 2013”

ASSE 5: Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile

Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS)

Linea di Intervento 5.1 D –

Ai fini del completamento dell’istanza, è obbligatorio caricare sul sistema *on line* il certificato di destinazione urbanistica.

SEZIONE E) – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

E.1 – Livello di progettazione

Effettuare una scelta dal menu a tendina.

È **obbligatorio** caricare sul sistema *on line* il documento con il quale si attesta l’avvenuta approvazione del progetto da parte dell’organo competente del soggetto proponente.

E.2 – Capacità del progetto di soddisfare deficit significativi di offerta di servizi educativi

Selezionare una delle due caselle di opzione tramite il *mouse*.

SEZIONE F) – REQUISITI DI SELEZIONE

F.1 – Requisiti ambientali

Effettuare una scelta utilizzando il *mouse*.

Ai fini dell’effettivo riconoscimento dello specifico requisito di selezione, è **obbligatorio** caricare sul sistema *on line* un elaborato dal quale emerga la qualità ambientale dell’infrastruttura.

F.2 – Requisiti pari opportunità

F.3 – Requisiti occupazionali

Effettuare una scelta utilizzando il *mouse*.

Ai fini dell’effettivo riconoscimento dello specifico requisito di selezione, è **obbligatorio** caricare sul sistema *on line* un elaborato dal quale emerga la qualità ambientale dell’infrastruttura.

F.4 – Requisiti specifici

Effettuare una scelta utilizzando il *mouse*.

SEZIONE G) – REQUISITI DI PREMIALITÀ

G.1 – Requisiti specifici

Effettuare una scelta utilizzando il *mouse*.

SEZIONE H) – DATI ECONOMICO-FINANZIARI

H.1 – Piano di investimento

H.1.a – Dettaglio dei costi di investimento

Per ciascuna tipologia di costo per la quale si richiede il cofinanziamento del PIUSS, occorre fornire un’adeguata descrizione circa le caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche della stessa, precisando anche se si tratta di spesa già realizzata o da realizzare.

Coerentemente con quanto descritto, nel prospetto numerico di sintesi devono essere riportati, per

POR “Competitività regionale e occupazione FESR 2007 – 2013”

ASSE 5: Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile

Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS)

Linea di Intervento 5.1 D –

ciascuna delle tipologie di costo presenti nel programma di spesa, i seguenti dati (**con arrotondamento all’unità**):

- descrizione sintetica della voce di costo (quando non sia già predeterminata);
- unità di misura appropriata (quando non sia già predeterminata);
- quantità previste espresse nell’unità di misura indicata;
- costo unitario riferito all’unità di quantità indicata;
- eventuale quota di IVA non recuperabile dal soggetto proponente (in valore assoluto)

Al termine di ogni singola sezione del prospetto dei costi di investimento occorre confermare i dati inseriti mediante l’apposito pulsante “CALCOLA”.

Si richiama l’attenzione sul fatto che **le singole tipologie di opere di urbanizzazione possono essere effettivamente inserite nel piano di investimento ai limiti ed alle condizioni stabilite dall’Art. 4, commi 8 e 9 del “Disciplinare”, in relazione al tipo di PIUSS in cui si inserisce l’operazione proposta.**

Si ricorda, al riguardo, che i limiti suddetti sono calcolati rispetto al totale della spesa pubblica ammissibile del PIUSS nel suo complesso, per cui, in prima approssimazione, il sistema considera le opere di urbanizzazione della singola operazione interamente ammissibili al cofinanziamento; soltanto in sede di compilazione della scheda PIUSS da parte del Comune coordinatore sarà possibile per quest’ultimo verificare l’effettivo rispetto dei limiti sopra richiamati, con eventuale necessità di intervenire nuovamente sulle schede delle singole operazioni per apportare le necessarie rettifiche. La piena definizione dei piani di investimento delle singole operazioni, pertanto, potrà essere definita soltanto di concerto con il Comune coordinatore, una volta effettuate le necessarie verifiche finali preliminari alla chiusura definitiva della scheda PIUSS complessiva.

Le celle con sfondo grigio contengono delle formule automatiche e non possono essere compilate dall’utente.

Laddove siano presenti, a supporto delle cifre indicate è opportuno allegare tramite **UPLOAD** sul sistema eventuali computi metrici, eventuali prezziari ufficiali, eventuali preventivi.

La tabella di riepilogo permette di calcolare automaticamente il costo ammissibile relativo a ciascuna voce di spesa inserita nel prospetto di dettaglio mediante il pulsante “CALCOLA”.

Nella cella **“altre somme previste nel quadro economico”** deve essere inserito l’importo di tutte le voci di spesa che non trovano collocazione nel prospetto di dettaglio – ivi compresa l’IVA (ovvero la quota di IVA detraibile) relativa alle tipologie di costo ammissibili – in modo tale che il totale quadro economico del prospetto di sintesi coincida con il totale del quadro economico risultante dal progetto approvato. In questa stessa voce dovranno essere inserite anche le eventuali voci di costo per le quali non è richiesto il contributo PIUSS (quali, ad esempio, opere di urbanizzazione eliminate dai piani di investimento su richiesta del Comune Coordinatore a seguito del superamento del limite massimo di cui all’Art. 4, commi 8 e 9 del “Disciplinare”, ovvero spese di investimento pagate prima del 01/01/2007).

H.1.b – Piano temporale di spesa

Per ciascuna delle voci di costo precedentemente inserite occorre evidenziare la relativa articolazione temporale; nell’ultima colonna con sfondo grigio compare, per opportuno riferimento, il totale di ciascuna voce di spesa risultante dalla sezione precedentemente compilata. Nel corso

POR “Competitività regionale e occupazione FESR 2007 – 2013”

ASSE 5: Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile

Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS)

Linea di Intervento 5.1 D –

della compilazione si raccomanda di prestare particolare attenzione al fatto che non vi siano discrasie tra i totali risultanti dalle sezioni precedenti (ultima colonna a destra “TOTALE”) ed i totali derivati dalla sommatoria dei dati annuali inseriti (penultima colonna a destra “TOTALE”). È, inoltre, opportuno fare attenzione alla coerenza del piano temporale di spesa con le date di attuazione del programma indicate nella sezione D.1.e – “Cronoprogramma” (ad esempio, se la data prevista di inizio dei lavori cade nell’anno 2009, occorrerà indicare le prime spese della tabella H.1.b nella colonna “2009”, in corrispondenza delle voci di spesa opportune, lasciando in bianco le colonne “2007” e “2008”).

Azionando il pulsante “CALCOLA” in calce alla tabella H.1.b si attiva un controllo automatico sui dati inseriti, al fine di garantire la coerenza del piano temporale di spesa con il piano di investimento di cui alla sezione H.1.a. **Nel caso in cui la sommatoria dei costi per anno relativa ad una o più tipologie di spesa non coincida con l’importo totale della tabella H.1.a, il sistema restituisce un messaggio di errore e non permette di salvare i dati fino a che la compilazione del piano temporale di spesa sia coerente con il piano di investimento.**

H.2 – Piano finanziario

H.2.a – Modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento

La parte superiore della tabella costituisce un *report* dei dati già inseriti da utilizzare come riferimento per la corretta esplicitazione delle strategie finanziarie dell’ente proponente.

La sezione inferiore, da compilare nelle zone a sfondo bianco, evidenzia, per ciascuna tipologia di costi, le possibili fonti di copertura finanziaria. Il soggetto proponente dovrà individuare la composizione preferibile tra le diverse fonti di finanziamento, al fine di garantire la copertura più appropriata dei costi di investimento (**ammissibili e non ammissibili**) quantificati nelle sezioni precedenti.

Nella colonna “contributo PIUSS” dovrà essere inserito l’importo richiesto al PIUSS per ciascuna tipologia di spesa, nel rispetto dei tassi massimi di cofinanziamento previsti dal DAR per ciascuna tipologia di spesa ammissibile.

Azionando il pulsante “CALCOLA” in calce alla tabella H.2.a si attiva un controllo automatico sui dati inseriti, al fine di garantire la coerenza del piano finanziario con il piano di investimento e con le disposizioni del DAR versione n. 4:

- **nel caso in cui la sommatoria delle fonti di finanziamento non coincida con il totale delle spese di investimento, il sistema restituisce un messaggio di errore e non permette di salvare i dati fino a che fonti ed impieghi non siano in equilibrio;**
- **nel caso in cui sia stata inserita una richiesta di contributo PIUSS il cui importo ecceda il massimale previsto dal DAR, il sistema restituisce un messaggio di errore e non permette di salvare i dati fino a che il contributo richiesto non sia compatibile con le disposizioni del DAR.**

H.2.b – Dettaglio delle fonti di finanziamento diverse dal PIUSS

Per ciascuna delle fonti di finanziamento precedentemente quantificate (il cui importo è riportato automaticamente dal sistema nella colonna “valore”) occorre indicare gli estremi del relativo provvedimento che ne attesti la disponibilità (da allegare eventualmente anche in formato digitale sul sistema mediante UPLOAD), ovvero, qualora ciò non sia ancora possibile, la data prevista entro la quale si avrà, con buona probabilità, la *formale* disponibilità della specifica provvista finanziaria (ad esempio, data attesa della delibera di finanziamento dell’Ente creditizio).

Per quanto riguarda le fonti “**Contributi pubblici diversi dal PIUSS**” e “**Altre fonti pubbliche**”

POR “Competitività regionale e occupazione FESR 2007 – 2013”

ASSE 5: Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile

Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS)

Linea di Intervento 5.1 D –

occorre quantificare nella tabella anche la relativa entità, nel rispetto del valore sintetico già inserito in precedenza. Il sistema effettua un controllo automatico sulla correttezza dei dati inseriti (**se la sommatoria delle due tipologie di fonte di finanziamento non coincide con l'importo sintetico indicato nella sezione H.2.a., appare un messaggio di errore e non è possibile effettuare il salvataggio dei dati**).

H.2.c – Bilanciamento tra fonti di finanziamento ed impieghi (costi di investimento)

Facendo riferimento ai valori sintetici precedentemente inseriti, occorre evidenziare, per ciascuno degli anni di realizzazione del programma (come definiti nella sezione “cronoprogramma”), la successione temporale con cui le singole fonti finanziarie si renderanno disponibili in relazione al fabbisogno finanziario generato dalle spese di investimento, di cui dovrà essere garantita la completa copertura; i costi di investimento, per memoria, sono riepilogati su base annuale nell'ultima riga del prospetto, coerentemente con i dati già inseriti in precedenza.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione alla coerenza tra i dati inseriti in questa sezione e le informazioni già fornite nella sezione H.2.a: la sommatoria degli importi relativi a ciascuna fonte di finanziamento (calcolata dal sistema nella colonna “TOTALE”) dovrà coincidere, per ciascuna fonte, con l'importo indicato nella precedente sezione H.2.a.

Il sistema effettua una verifica circa la corretta copertura temporale del fabbisogno finanziario risultante dalla sezione H.1.b e riportato, per ciascun anno, nell'ultima riga della tabella H.2.c; nel caso in cui siano presenti delle situazioni di disequilibrio (totale fonti diverso da totale fabbisogno per uno o più degli anni di analisi), il sistema restituisce un messaggio di errore, impedendo di salvare i dati inseriti fino a quando lo squilibrio non sia stato eliminato mediante una corretta pianificazione temporale delle coperture finanziarie.

H.3 – Analisi del soggetto gestore dell'intervento

H.3.a – Dati identificativi del soggetto gestore

Laddove il soggetto gestore non sia stato ancora identificato, non occorre compilare la sezione anagrafica.

H.3.b – Informazioni generali sulla gestione

Anche nel caso in cui il soggetto gestore non sia stato ancora identificato, il soggetto proponente deve comunque fornire adeguate ed esaurienti informazioni circa le modalità con cui si ritiene che l'infrastruttura debba essere gestita al fine di garantirne il buon funzionamento.

Particolare attenzione dovrà essere prestata, al riguardo, alla stima del fabbisogno finanziario per il primo triennio di attività ed alle modalità di reperimento delle risorse necessarie a far fronte allo stesso. In aggiunta, si richiede di effettuare una stima dei costi di esercizio della struttura nel primo triennio di attività, nonché di formulare adeguate ipotesi di copertura delle stesse.

SEZIONE I) – INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Fornire, con riferimento alle unità di misura indicate (e previste dal DAR), il valore previsto di ciascun indicatore relativamente all'operazione proposta.

SEZIONE J) – INDICATORI DI RISULTATO

Fornire, con riferimento alle unità di misura indicate (e previste dal DAR), il valore previsto di ciascun indicatore relativamente all'operazione proposta.

POR “Competitività regionale e occupazione FESR 2007 – 2013”

ASSE 5: Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile

Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS)

Linea di Intervento 5.1 D –

SEZIONE K) – INDICATORI DI IMPATTO

Fornire, con riferimento alle unità di misura indicate (e previste dal DAR), il valore previsto di ciascun indicatore relativamente all’operazione proposta.